Conto Corrente colla Posta

Sabato 12 Febbraio 1910

IL PAESE

Udine - Anno XV - N. 37

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Alla prova del fuoco

Nel quotidiano dilagare di chiacchiere e di polemiche nel mondo politicante e giornalistico intorno alla situazione del Ministero Sonnino e circa il lavoro preparatorio compiuto dal nuovo gabinetto in questo periodo senza parlamentare una sola e grande verità è stata storditamente posta in non cale.

La naturale differenza che il paese oppone nel suo buon senso a tutte le quisquiglie di parolai ed a tutti i vaneggiamenti dei «courtiers» della politica da *strapazzo*.

Per questo atteggiamento del gran pubblico che è poi e deve essere il migliore giudice degli uomini di governo, perchè esso forma la rappresentanza più diretta e più genuina della nazione, l'on. Sonnino ha potuto arrivare al termine delle vacanze parlamentari in condizioni di gran lunga più favorevoli di quelle in cui si trovava alla chiusura della Camera.

In quell'epoca infatti la prognosi sulle condizioni di salute e di vitalità del nuovo gabinetto, era per gli avversari leali e corretti di colui che *era stato il capo più autorevole* della opposizione riservata, e per gli oppositori sistematici di non importa quale capo e quale programma di governo, era prognosi disperata.

Ora alla riapertura, una maggior fiducia nell'Uomo e nel suo programma di lavoro, è subentrata negli uomini dell'antica maggioranza, e gli oppositori accaniti per tezza di sistema e limitatezza di senso pratico, si trovano pressochè disaminati e costretti ad annaspare nel vuoto con vaniloqui pettegoli ed inutili od a ritirarsi nel loro cupo romitaggio di *malignazione ed anche di mala fede*.

Nè poteva essere altrimenti che così. Quando si è convenuto di dare tregua ad un uomo di governo che ha lealmente annunciato di volere spiegare tutta la sua attività e la sua capacità in un lavoro saggio, severo ed utile — e questo fu concordemente proclamato nell'ultima seduta della Camera — è doveroso restare nei limiti dell'impegno preso.

Ed era perfettamente superfluo, come era perfettamente inopportuno, lo scendere a disquisizioni o il trinciar giudizi ed apprezzamenti, in quel periodo *di tempo che doveva appunto servire* all'on. Sonnino ed ai suoi colleghi di gabinetto per definire nettamente la piattaforma su cui essi avrebbero dovuto presentarsi alla vera prova del fuoco.

Il gran pubblico che non si pasce di parole e non si accontenterà dei tratti di penna che il giornalista può incidere sopra un soldo di carta, *questo* non ha fatto; ed è perciò che il Ministero Sonnino ha potuto rafforzarsi e cattivarsi anche maggior simpatia, perchè nulla riesce più antipatico agli occhi del pubblico che il dover essere chiamati a fare da giudice in un duello dove uno solo dei combattenti assale ed incalza prima che l'altro si sia posto in «guardia».

Tutti hanno il diritto di muovere una critica seria e leale agli uomini di governo: ma l'on. Sonnino fin qui non ha ancora governato.

Ogni e qualunque critica riesce quindi intempestiva ed apparisce subito poco seria e leale

Forse che il Sonnino ha compiuto opera di alta e vera politica col ristretto movimento prefettizio, o ha *danneggiato il paese con la nomina dei senatori?*

Troppo limitato dovrebbe essere il compito di un uomo di stato che ha nel suo programma tutto un ammasso di riforme sociali, se si dovesse ridurre a quel poco che l'on. Sonnino ha fatto in questo corso di tempo mentre l'alta politica sonnecchia e i deputati sono in vacanza.

Fra tutte le chiacchiere poi la più graziosa è quella dei motivi per cui l'on. Sonnino non avrebbe chiusa la sessione.

Basterà accennare a questa... che è la più marchiana.

— L'on. Sonnino non ha tirato il catenaccio che chiudesse la sessione parlamentare perchè l'on. Giolitti ha deciso d'andare in Ispagna.!

La volete più graziosa?

Pazienza si fossero cercati i motivi della chiusura della sessione; ma andar alla caccia dei motivi per non chiuderla è lo stesso che voler mettere le nuvole sotto spirito.

L'on. Sonnino, che dapprima pareva desideroso di far punto e da capo, ha poi visto (e gli stessi avversari ve lo hanno costretto) che avrebbe potuto continuare il suo periodo; lasciando che le vacanze parlamentari rappresentassero ortograficamente parlando, una virgola, o un punto e virgola.

Doveva forse essere provocato il giudizio della nazione su una procedura parlamentare?

Queste semplici formalità non alterano affatto la parte sostanziale della politica e questa parte sostanziale consiste appunto nel vedere se il ministro Sonnino abbia o non abbia la maggioranza dei voti alla Camera.

Ed ogni ministero ha tutto l'interesse di togliere ogni incertezza ed ogni dubbio su questo punto fondamentale.

L'on Sonnino è così giunto alla vera prova del fuoco, ed il paese attende ansioso di constatare il risultato di questa prova.

E' probabile che egli riesca e che una maggioranza non possa e non debba mancargli.

Anche perchè l'intendimento dell'on. Sonnino, nella coscienza nazionale ha assunto un carattere di un fermo proposito di voler fare e far bene, e perchè il voto che egli intende provocare alla Camera deve essere uno di quegli atti solenni e precisi, che non ammettono equivoci e delineano nettamente una situazione.

Quando un uomo di governo presenta la fronte per un siffatto giudizio e la presenta liberamente come intende di fare l'on. Sonnino, quest'uomo dovrebbe portare con sè le armi della vittoria.

U. P.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 11

Il programma del Governo

Dopo le interrogazioni prende la parola *l'on. Sonnino che comincia* con l'esporre i criteri dell'on. Bettolo circa la risoluzione del problema dei servizi marittimi per cui si farebbero i seguenti stanziamenti:

Lire 4 milioni 750 mila per compensi alle industrie navali;

Lire 8 milioni 500 mila per provvedere nuovo beneficio contributo alla *marina libera*;

Lire 15 milioni per sovvenzioni ai nuovi servizi marittimi.

Spiega poi le ragioni che suggerirono l'istituzione del Ministero delle Ferrovie e la divisione di quello dell'Agricoltura da quello dell'industria e commercio e parla della presentazione di un disegno di legge per i danneggiati dal terremoto.

Il disegno di legge per la Banca Popolare

L'on. Sonnino, continuando, che presenterà un disegno di legge che istituisce in forma di ente pubblico e autonomo la Banca della cooperazione e del lavoro sul tipo di quelle fiorenti in vari Stati della Germania, in Ungheria e altrove.

La Banca aperta alla mutualità ed ai sodalizi *legalmente* costituiti, avrà funzione di complemento con tre compiti principali. Aiuterà le cooperative di lavoro e i loro consorzi costituiti a tenore dell'ultima legge; le società cooperative agrarie, i loro sindacati, le affittanze collettive; conforterà col credito le società cooperative dei pescatori e i loro sindacati.

Per le case popolari

Il Governo per frenare il continuo crescere delle pigioni, cui pur contribuisce l'aumento delle mercedi dei muratori e del costo dei materiali, presenterà una legge che migliori quella del 1908 sulle «case popolari».

Si proporrà di alzare da dieci a quindici anni l'esenzione dell'imposta dei fabbricati.

Altri disegni di legge

Un'altro disegno di legge sarà presentato per la costituzione di un potente demanio forestale; uno per il codice penale; uno per la ferma biennale per tutte le armi; altre per l'educazione fisica, per le opere di fortificazione; per l'avanzamento nell'esercito, e per lo sviluppo della Marina da Guerra.

Il sistema tributario

Il vigente sistema tributario sarà avviato verso una più equa distribuzione degli oneri.

Non è ormai tollerabile che l'erario di uno Stato *civile si giovi per* poco o per molto, di dazi interni di consumo.

Secondo i dati accertati dalla statistica dell'entrate comunali i canoni dovuti dai Comuni allo Stato ammontano a poco più di 50 milioni all'anno, di cui circa 20 sono restituiti dallo Stato ai Comuni a titolo di concorso per l'abolizione della gabella sui farinacei e di sussidio pel passaggio alla categoria dei Comuni aperti

La tassa sul valore locativo andrebbe soppressa. Invece la tassa di famiglia sarà avocata allo Stato e applicata con equità di criteri in tutto il suo territorio alla entrata netta complessiva di ciascuna famiglia o di ciascun individuo isolato, secondo una moderata tariffa progressiva.

Estendendosi l'imposta personale a tutto il Regno si calcola ch'essa possa rendere allo erario dello Stato quanto basti a rifarlo della perdita del dazio di consumo.

Alle provincie si cederebbe la metà riservata allo Stato della tassa sulle automobili, logoratrici delle strade provinciali. E' un provento per ora modesto, ma destinato a sicuro incremento.

Il problema magistrale

In relazione diretta — dice poi l'on. *Sonnino* — con la questione del rinvigorimento delle finanze comunali è pel supremo interesse morale e politico di migliorare le condizioni della istruzione popolare, presentiamo oggi stesso un disegno di legge relativo agli ordini della scuola primaria (segni di attenzione) sul quale richiamiamo il vostro più sollecito interessamento.

Per la scuola elementare si istituisce una Amministrazione provinciale alla quale partecipano, con proporzionata rappresentanza, i Comuni, la Provincia, lo Stato e la classe magistrale. L'organo provinciale avrà una doppia funzione: quella della amministrazione diretta della Scuola dei Comuni minori, e quella della tutela e della vigilanza dei *servizi scolastici*.

Pei comuni minori si stabilisce l'esonero totale da tutte le spese necessarie per l'incremento dei servizi scolastici.

Ai Comune rimangono quelle sole spese pel personale che abbia fin qui sostenute, e le spese per i locali ed il materiale scolastico.

Le dolenti note - Tasse nuove

Per far fronte agli oneri maggiori del bilancio, determinati dagli accennati disegni di legge lo stato cercherà rinforzo nei cespiti d'entrata. Si è perciò elevato il prezzo delle sigarette e si aumenterà la tassa sulla produzione dello zucchero.

Quando Sonnino termina l'esposizione del suo programma invita i colleghi del Ministero a presentare i vari progetti di legge, quindi si toglie la seduta.

**

I COMMENTI

Il programma del Ministero ha prodotto varia impressione presso i diversi settori parlamentari e i deputati.

Il *Gazzettino* di stamane in una lunga serie di commenti raccolti nei corridoi di Montecitorio comprende anche quelli dell'on. Girardini.

L'esposizione fatta da Sonnino — avrebbe detto il nostro deputato — è infelice e poco geniale nella forma, ma contenente cose abbastanza buone e, fra l'altro, l'avocazione della scuola elementare alla provincia e le riforme con cui si introducono nuovi ordinamenti tributari nei comuni.

La scuola, egli *soggiunge*, sarebbe più indipendente ed i tributi meglio ripartiti. Questo sarebbe l'inizio di una riforma veramente radicale.

L'on. Pantano commenta sul *Secolo* il discorso Sonnino e lo dice una delusione.

Pare a noi che il programma del Governo sia talmente vasto da rendere questa sessione delle più laboriose che da un pezzo non si siano svolte.

Inoltre contiene riforme importanti e coraggiose che Governi più forti del presente si schermirono sempre dall'affrontare decisamente. Ma esse *potrebbero essere, secondo* che *piegheranno* gli avvenimenti parlamentari, o il consolidamento del Gabinetto Sonnino o la condanna ad una fine precoce che noi, per la fiducia che nutriamo in una funzione parlamentare ardita, non ci auguriamo.

Con questo sentimento, noi sentiamo il dovere prima di condannare e di dare un giudizio favorevole, di aspettare Sonnino all'effettuazione dei suoi progetti.

Gli effetti dell'inchiesta sulla Minerva

Trenta professori processati

E' terminato il processo contro 30 insegnanti, che, nella relazione della commissione d'inchiesta sul ministero della pubblica istruzione, a proposito delle responsabilità derivanti dal congresso di Cremona, erano stati accusati di avere ricevuti sussidi in danaro allo scopo di recarsi a Cremona per sostenere le idee del ministro Nasi. Diverse erano le motivazioni degli atti d'accusa: alcuni erano imputati semplicemente di aver viaggiato con biglietti di servizio, altri di aver eccitato i colleghi a prendere parte al congresso e di avere presi accordi col comm. De Luca Aprile, ex provveditore, che fu, come è noto, l'anima del reclutamento dei «krumiri» e di avere distribuito dei biglietti a tal fine. Il prof. Luigi Lomonaco Aprile era accusato di essere stato, in quest'opera, il più efficace coadiutore del comm. De Luca Aprile: di avere distribuito biglietti e denari per la somma di circa duemila lire pervenutegli dal Gabinetto del ministro.

Dal dibattimento è risultato che alcuni professori viaggiarono con biglietti di servizio di provenienza non illegittima, perchè furono sollecitati da deputati amici. Per altri insegnanti le accuse parvero vaghe, indeterminate, non suffragate, insomma, da prove: per altri non si ebbe la prova della colpevolezza; per altri, infine, si riconobbe che avevano compiuto tali atti da diminuire in misura maggiore o minore la loro stima di pubblici educatori. Sono stati prosciolti da ogni imputazione i professori: Francesco Pisciotta, Vincenzo Cichitelli, Cesare Pomarici, Giovanni Ferrara, Flaminio Chiavassa, Francesco Pignatari, Francesco Niccolini, Pasquale Romani, Giuseppe Caroselli, Nicola Libelli, Luigi Natoli, Girolamo Billia, Angelo, Dominoni, Aurelio Zancla, Pietro Lombardo, Antonino Cremona, Cosimo Leonardi. Ai seguenti insegnanti è stata inflitta la pena dell'ammonizione: Sante Locascio, Luigi Martoglio, Donato Ventura Giuseppe Corradi, Giuseppe Bonomo, Angelo Pardo, Pierluigi Scalà, Mazzeo Schiavo, Pietro Pelaes, Giuseppe Scala Giuseppe Rizza, Cimino Spina, Raffaele Scaglione, Francesco Paolo.

Al *prof. Luigi Lomonaco Aprile fu* riconosciuta la maggiore responsabilità e applicata la più grave censura.

Il matrimonio di Linda Murri

Linda Murri ed il dott. Egidi si sono sposati ieri mattina. Il matrimonio è avvenuto nella più stretta intimità.

Ricostruzione del ponte di Sagrado

Sagrado 10. Causa i tempi piovosi venne alquanto ritardata la ricostruzione del ponte crollato; però già da tre giorni venne aperto al pubblico il passaggio sulla metà dell'opera compiuta dalla ditta Vittori e Chialdina. Tra breve sarà compiuto il ponte provvisorio, che, *essendo costruito con legname di abete*, presenta una durata limitatissima; perciò lo Stato dovrà senza indugio dar opera alla costruzione del nuovo ponte in pietra. E poichè fra poco avremo la magra del fiume, sarà bene approfittarne per l'inizio dei lavori onde assicurare a tutto il Friuli questa vitalissima principale congiunzione che abbraccia gl'interessi dell'intera regione.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Cattedra Ambul. Prov. d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie ad Attimis, S. Giovanni di Casarsa, Prata di Pordenone, Moggio, Cercivento, Vacile, Clauzetto, Amaro, S. Guarzo, S. Giorgio, Moimacco, Fornalis, Galliano Rubignacco, Maiano e corso speciale ad Udine.

Lestizza

Di cose scolastiche — Oggi, dopo quaranta giorni di chiusura s'è riaperta la scuola di Lestizza. La maestra fortunatamente ha potuto, grazie alla sua salute riapprendere le lezioni che speriamo potranno proseguire con risultato felice.

Non erano valse istanze, lagnanze dei genitori, scritti, per muovere l'egregio signor sindaco a cercare una supplente.

Era troppo sacrificio per il comune spendere un settanta lire per l'istruzione elementare, ma forse ha voluto risparmiarle per far in seguito i lavatoi ed altri lavori che occorrono nelle diverse frazioni.

Povere maestre! Il signor sindaco potrebbe ben pensare un po' più al l'istruzione elementare e un pochetto anche al necessario delle scuole.

Ai lettori posso ben dire che nel comune di Lestizza non s'è ancora pensato di passare i libri come gli anni scorsi, ai fanciulli poveri e di mandare un fabbro, già chiesto diverse volte per fare le riparazioni che occorrono.

Vi sono certe *scuole nel comune* con finestre mal chiuse, porte sgangherate, ma i signori assessori non pensano neppur per sogno alle scuole.

Sfido io, hanno troppo da pensare alla loro campagna!

Io m'auguro che nelle prossime e...

---

19 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

cina osteria si vuotavano rapidamente entro la sua gola, come se una fenomenale spugna li assorbisse. E con i bicchieri di vino giungevano ciambelle rustiche, pani coll'ovo, castagne secche, ceci arrostiti e altri numerosi commestibili fatti apposta per acuire la sete e dar sapore al vino.

Si confondevano le persone intorno agli occhi di Gio Batta entro una nebbia che cresceva di momento in momento e che gli faceva confondere il sindaco col prete e col sacrestano.

A un tratto Gio Batta aveva ritrovato l'uomo del giorno innanzi e si era ricordata la sua missione e aveva dirizzato tutta la sua bella persona; si era cavato il cappello con aria assai compunta; aveva guardato in alto verso la croce di rame della chiesa, passandosi sulla fronte calda di commozione una mano e detto con voce sicura e forte e con accento perentorio:

— Basta. Ora si va.

Queste parole che furono udite dai vicini e che volarono in un attimo di bocca in bocca per tutta la piazza accrebbero il rumorio e l'ondeggiamento della folla, levarono mille grida, mille braccia e cappelli e fazzoletti e ogni cosa che si possa agitare in aria in uno sventolio in un rimescolio, in una confusione che parve a Gio Batta lo spettacolo più bello che si vedesse mai.

I sacchi di viaggio furono collocati sulle spalle dei due partenti; le tasche loro furono gonfiate degli ultimi doni; le loro orecchie assordate dagli ultimi gridi di saluti e di auguri, le loro mani si ebbero le ultime prolungate vibranti strette e finalmente si vide la folla far luogo a due persone incedere fra essa seguite dal codazzo degli intimi non anche decisi a dare l'ultimo commiato.

Questo solenne momento restò memorabile negli annali del paese di Gio Batta. Lo si ricordò come l'ultimo terremoto e l'ultima valanga, come un patrimonio storico di cui si avesse ragione di essere altieri.

In fondo alla piazzetta la folla dovette sostare e insinuarsi a poco a poco in una viuzza angusta che scendeva *ripida e sassosa verso la campagna* e in fondo al paese, dovette addirittura fermarsi.

Gio Batta si era voltato e alzando un braccio aveva comandato *l'alt*.

Nessuno osò disubbidirgli, nemmeno i suoi figliuoli, nemmeno sua moglie che gli gettò per l'ultima volta le braccia al collo, che gli impresse un bacio sulla bocca e che gli gridò lacrimando:

— Gio Batta ti aspetto.

— Aspettami e sta allegra — rispose Gio Batta. E fatto un cenno al primogenito si precipitò con lui a gran passi giù verso la valle e il piano e la civiltà.

Rumoreggiò la folla in un delirio di entusiasmo, ma Gio Batta credè di dare a sè stesso una prova della sua *forza* continuando a discendere senza volgersi.

A poco a poco le grida si affievolirono e si spensero e il nostro uomo ritrovò nell'aperta campagna, lontano dai suoi e dal suo paese e solo con la sua missione e il suo degno primogenito, il quale gli marciava al fianco sgretolando delle ciambelle di cui andava a mano a mano alleggerendo le tasche paterne.

Continua

lezioni amministrative possa avvenire un cambiamento radicale e che i nuovi eletti abbino per scopo principale l'istruzione.

Gemona

Sfida e duello — In seguito ad un incidente scoppiato durante la seduta di ieri al Consiglio della Congregazione di Carità il Segretario Comunale Rossini sfidò quest'oggi al duello l'ispettore Benedetti nominando a propri padrini il Capitano degli alpini Tonelli ed il sig. Francesco Stroili.

Patronato Scolastico — Nella seduta d'oggi il Consiglio del Patronato scolastico approvò il Bilancio 1909, fissò pel giorno 27 corr. l'assemblea dei soci. Si approvò una seconda modifica allo Statuto sociale.

Tolmezzo

Mortale disgrazia al Nuovo Cimitero

11. — Il Comune di Tolmezzo ha appaltato alla locale Cooperativa di Lavoro la costruzione del Cimitero. Oggi verso le ore 10 circa l'operaio Tosoni Nino di Luigi mentre attendeva a scavare il terreno al di sotto di un grosso blocco di pietra, questo ebbe a cedere e cadere totalmente sopra il corpo dell'infelice.

I compagni esterefatti fecero l'impossibile per sollevare il grosso macigno e dopo un doloroso lavoro finalmente poterono trarre lo sventurato compagno dalla penosa posizione, ma in quale stato!

Il poveretto ebbe una spalla letteralmente schiacciata come pure un braccio ridotto a brandelli; anche nel capo e nel torace presentava ferite gravissime.

Accorsero subito i compagni in paese per il medico, ed i solerti dott. Cominotti e Moro tosto vi accorsero ordinando il trasporto dell'infelice all'ospedale.

Inutile dire che riscontrarono subito la gravità delle ferite e manifestarono il grave dubbio di salvarlo.

Verso le ore 11 il disgraziato esalò l'ultimo respiro fra atroci sofferenze.

Particolare pietosissimo: domenica scorsa si era unito in matrimonio con una ragazza di Rigolato.

Questa è la terza disgrazia in poco più di un mese che si registra nei lavori di detto Cimitero e l'Albino Clapig, travolto proprio oggi 15 sotto un carrello, non è ancora fuori di pericolo.

Consiglio comunale — Il giorno 13 corr. alle 1 1\2 si riunirà il nostro consiglio per discuttere principalmente il preventivo.

Certamente è una seduta interessante dato l'argomento.

Teatralia — Il 19 corr. andrà in scena in questo teatro De Marchi la Gheisa nuova, ben s'intende, per Tolmezzo.

La Compagnia di Operette Montesano che altre volte abbiamo inteso, saprà ben accontentare anche i Carnici come ha soddisfatto negli altri centri della provincia. Le recite continueranno fino al 6 Marzo e si daranno certamente delle novità.

Sappiamo che a cura della Società Automobili Aiuta Agostinis, Marpillero saranno attivati dei servizi speciali per il Canal di Gorto e Paluzza e ciò per favorire il concorso degli appassionati che pure in quei paesi vi sono.

Intanto l'impresa si sbraccia per allestire tutto per il meglio.

Il macchinista migliora — Il Macchinista precipitato nel But con l'autocarro, di cui la mia corrispondenza 8 and., migliora. L'autocarro è ancora nel letto del torrente e si lavora a tutt'uomo per trarlo nella strada. Naturalmente il trasporto per il letto del But è faticosissimo e difficile.

Militari di passaggio — Per le manovre invernali sono di passaggio ieri ed oggi l'artiglieria di Montagna 2° Regg e gli Alpini degli altri centri della provincia.

Tanti gli uni che gli altri e specie i coscritti con le nuove divise hanno certe faccie rubiconde che lasciano travedere che la salute.... è in aumento.

Fiume di Pordenone

Bambina schiacciata da un carro

Ieri verso le 6,30 pom. lungo la strada Fiume-Bannia e precisamente dove abita la famiglia Burella, passava per di là un carro trainato da due robusti cavalli guidati dal carrettiere Antonio Carli di Andrea di anni 22 della ditta f.lli Bertoli di Bannia. Proprio allora la Bambina Burella Elisa di Eugenio di anni 2, assieme ad altri suoi fratellini maggiori, mentre la madre loro accudiva in casa per allestire il bagaglio a suo marito, che oggi avrebbe dovuto partire per l'estero, usciva in istrada e, visto il carro avanzarsi, tentava, come fanno spesso inconsideratamente i bambini, d'attraversare la strada insieme agli altri piccini. Questi vi riuscirono, non così però la più piccina, meno lesta degli altri e non vista dal carrettiere che si trovava dalla parte opposta, che venne investita.

Poco lungi dal luogo del fatto, si trovavano delle donne, le quali accortisi della disgrazia accorsero, come pure il carrettiere stesso, a raccogliere la povera vittima.

Chiamato d'urgenza l'ufficiale sanitario dott. Petrucco, questi comprese e disse subito che la disgraziata bambina sarebbe spirata fra pochi minuti, come pur troppo avvenne in causa della commozione viscerale prodotta da trauma.

Stamane fu sul luogo il brigadiere sig. Pez con un milite e nel pomeriggio si attendeva da Pordenone l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Non ci stanchiamo mai di raccomandare ai genitori di sorvegliare incessantemente i loro bambini.

Cividale

11. — **I soldati.** — Questa mattina i soldati alpini qui di stanza, sono partiti per le solite escursioni.

Staranno assenti dodici giorni.

Senza repliare. — Ammesso, per dannata ipotesi, che l'articolo relativo alla cena offerta al Commissario sig. Rosati fosse stato errato di sana pianta come si fa l'appunto, nel giornale di ieri, era precisamente meglio tacere, dopo tanti giorni della digestione.

Errata-corrige — Causa un errore nell'impaginazione del giornale nella dichiarazione ieri apparsa in risposta al cenno di cronaca *La Cena e la partenza* è stata ommessa la firma del sig. Achille Vellisolg.

Galleriano

Satiri — Troppo spesso la cronaca deve registrare i così detti fattacci, indice di una degenerazione che aumenta in proporzioni davvero allarmanti.

Ora si parla d'un vecchio sessantenne da Galleriano, il quale ieri, attirata nella propria stalla un'infelice giovinetta, semidemente, d'anni 17, l'obbligava, con la forza al e sue insane voglie bestiali.

Il turpe vecchio fu denunciato ed arrestato.

D'oltre confine

Gli arrestati di Monfalcone

Ci consta che il Procuratore Generale presso la competente Autorità Giudiziaria Austriaca, concluse per il non luogo a procedere a favore degli arrestati di Monfalcone, Pietro Andreini, Cesare De Marco e Leone Brisolenti.

Ora l'incarto processuale trovasi presso l'Autorità militare.

Non dubitiamo che le conclusioni del Procuratore Generale saranno accolte, e quindi ridonata la libertà ai detti arrestati

Note in taccuino

IL COMICO E L'ARTISTA

Rostand non è contento. Il gallo ha cantato ai suoi orecchi l'alba di un disinganno; gli ha svelato suoni che egli non conosceva all'opera sua. Povero Rostand! Dopo aver messo il mondo a rumore, è stato il primo ad accorgersi che lo Chantecler non cantava quell'inno di calda poesia rusticana che il poeta suo aveva perseguita in fondo all'anima propria e voluto foggiare nel verso sonante della gloriosa lingua latina. Noi sappiamo inchinarci innanzi al dolore del poeta, la cui penna non giunga a disegnare intero un bel sogno d'arte.

Ma Rostand ha cercato un responsabile al disinganno suo e lo ha trovato: il comico Guitry. Ma anche Guitry è un'artista. Anche Guitry conoscerà, come il poeta, lo sforzo febbrile della volontà intenta e tesa verso il sogno della perfezione dell'arte, anche Guitry avrà spasimato più d'una volta e pianto nel disinganno di non aver eguagliato se stesso e qualche volta avrà trionfato del poeta, elevandolo alla meta ch'egli non seppe toccare.

Perciò Guitry si è offeso e il dolore di Rostand, che sarebbe stato anche il suo, gli è divenuto indifferente e abbiamo veduto il comico e il poeta palleggiarsi la responsabilità di un mancato trionfo e i giornali afferrare l'occasione di fare un altro po' di chiasso intorno al gallo dalla voce chioccia.

Rostand ha fatto uno strappo alla bella abitudine di non leggere le critiche e un altro al brutto vizio di presenziare alle prove, e Guitry si è rifiutato di fare al pubblico l'annunzio di pramatica dell'autore di *Chantecler*.

L'ambizione qualche volta è fatta di queste miserie che, quando arrivano sul palcoscenico di un qualunque teatro, divertono il pubblico più di qualunque commedia.

Pickwick

CRONACA CITTADINA

L'aumento del prezzo delle sigarette

Ieri mattina fu diramata a tutte le rivendite di privativa della città la seguente circolare della locale Intendenza di finanza:

« Con Regio Decreto la tariffa delle sottoindicate spagnolette viene stabilita rispettivamente, pel pubblico e pei rivenditori, come segue, a partire dal giorno 11 corr. »

Giubek ai rivenditori L. 37 al chilo; al pubblico 40, ognuna cent. 4.

Macedonia ai rivenditori L. 32 al chilo; al pubblico L. 35, ognuna cent. 3 1\2.

Virginia ai rivenditori L. 27 60 al chilo; al pubblico L. 30, ognuna cent. 3.

Nazionali ai rivenditori L. 23 al chilo; al pubblico L. 25, ognuna cent. 2 1\2.

Indigena ai rivenditori L. 18.4 al chilo; al pubblico L. 20.00, ognuna cent. 2

Popolari ai rivenditori L. 11.50 al chilo; al pubblico L. 12.50, ognuna cent. 1 1\4.

Questi sono i prezzi di ieri e quelli di oggi, che meritano qualche parola di commento, anche in riguardo alle condizioni che vengono a farsi ai rivenditori.

Questi, con le vecchie tariffe avevano

le Giubek a L. 37.20 e le rivendevano a 40;

le Macedonia a L 27.00 e le rivendevano a 30;

le Nazionali a L. 18.00 e le rivendevano a 20;

le Indigene a L. 13.75 e le rivendevano a 15;

le Popolari a L. 9.25 e le rivendevano a 10.

Come ogni lettore può vedere da solo, esaminando le cifre surriportate, il Governo ha fatto anche questa volta la parte del lupo.

Ha ordinato un aumento nei prezzi delle sigarette e trascurato di fare delle nuove condizioni, in proporzione dell'aumento, ai rivenditori di generi di privativa.

Gli spacciatori di tabacco, dal cresciuto prezzo del loro generi, sono necessariamente costretti ad aumentare i capitali impiegati nella giacenza obbligatoria di una certa quantità di tabacco da tenersi in riserva.

Si è loro fatto l'elemosina di un insensibile guadagno soltanto nella rivendita delle sigarette Giubek, diminuendo di 20 centesimi ogni mille il prezzo di queste sigarette, che sono le meno consumate.

Un'altra osservazione merita la nuova tariffa. Quella che il governo ha rialzato i prezzi delle sigarette di uso popolare e lasciato inalterati quelli delle sigarette e dei sigari di lusso.

E' questa una misura, tanto ingiusta quanto inaspettata, che non può lasciarsi passare senza bollarla col nome di un fiscalismo esoso che urta contro ogni più blando principio di democrazia. In nessun paese i tabacchi sono rivenduti così ad alto prezzo come in Italia e fruttano tanti milioni a chi ne esercita la vendita.

Lo stato, che in un paese democratico dovrebbe svolgere un'attiva funzione di tutela dell'interessi del pubblico contro l'ingordigia degli speculatori, si è messo da noi al posto dei privati ed è riuscito, malgrado tutte le lamentele e gli ordini del giorno e i congressi, a mantenere i prezzi dei generi di sua privativa ad un'altezza che per gli stranieri è addirittura incredibile.

Commissione Provinc. di beneficenza

La Commissione Provinciale di Beneficenza ha annullato l'assegnazione della borsa di studio presso l'Uccellis, deliberata in seduta 7 gennaio a. c., dal Consiglio della Congregazione, e ad unanimità ha conferito la borsa stessa alla fanciulla Famea Maria fu Ugo.

La Commissione era composta di 12 membri presieduta dal Prefetto comm. Brunialti.

×

La soluzione data dalla Commissione di beneficenza, per la nomina della graziata al Collegio Uccellis, soddisfa generalmente alla maggioranza del pubblico.

Mancia di 500 lire

Il brigadiere di finanza sig. Tessitore Carmelo che ebbe la disgrazia di perdere l'importo di oltre L. 3000 è disposto a dare quale mancia all'onesto trovatore L. 500.

Trattasi di fare un'opera buona e di risparmiare al sig. Brigadiere gravi noie e forti dispiaceri.

Scuola Popolare Superiore

Un pubblico poco numeroso, composto quasi esclusivamente dell'elemento studentesco dell'Istituto Tecnico, assisteva iersera alla seconda lezione che lo studente G. Zuliani tenne nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico.

Con parecchie belle proiezioni e con grafie sulla lavagna il bravo tecnico parlò per circa un'ora spiegando come il ferro si ottenga anche direttamente mediante il processo al basso fuoco, col forno catalano; spiegò quali sono i processi moderni per la produzioni di di ferri ed acciai e cioè:

Per ottenere il ferro, l'affinazione della ghisa, ossia decarburazione di essa ghisa fino a una voluta condizione.

Per ottenere l'acciaio: o dal minerale direttamente, o colla decarburazione della ghisa, o colla cementazione del ferro dolce. Spiega i vari processi moderni Bessemer, Robert, Martin, Martin Siemens.

L'acciaio di cementazione che si ottiene aggiungendo carbonio al ferro, senza però fondere quest'ultimo.

Rileva infine come in Italia ci sono parecchie ferriere e acciaierie ed enumerò le più importanti, citando quale esempio la grande acciaieria Terni la cui produzione giusta alcuni dati del giornale. Il politecnico di Milano si aggira intorno alle seguenti cifre: Tubi in ghisa 8778 tonnellate, Getti diversi 2716, Macchine costruite 1186.

Totale per un valore di L: 2.764,850 Ferri sagomati Bersemer e Martin Siemens tonn. 4178.

Mortelloti diversi in acciaio Martin, corazze, cupole in riparo, cannoni ton. 2173.

Per avere un'idea della potenzialità dello stabilimento di Terni basti pensare al grande maglio di 100 tonnellate con incudine di 1000 tonnellate, di un sol getto di ghisa. La tettoia di questo grande maglio è a base ottogonale con 54 metri di diametro e 52 metri d'altezza.

C'è più da stupire davanti all'officina del signor Vulcano e dei Ciclopi Virgiliani?

I fattorini telegrafici e postali e le targhette per le biciclette

Sembra ormai cosa certa che in applicazione alla nuova legge che modifica la tassa di circolazione delle biciclette, il Ministero abbia disposto per la soppressione delle targhette gratuite concesse agli agenti rurali delle poste ed ai fattorini telegrafici.

E' facile comprendere come questa fiscale deliberazione verrà a ripercuotersi dannosamente sulla celerità e speditezza dei servizi che i suddetti agenti sono chiamati a sbrigare.

Non si capisce perchè, mentre i fattorini e gli agenti rurali si sottopongono alla non lieve spesa dell'acquisto e della manutenzione della bicicletta, che permette loro una maggiore celerità di servizio, proprio, lo Stato debba intralciare tale lodevole iniziativa, negando il suo modesto concorso coll'esenzione della tassa sulla circolazione delle biciclette stesse.

Le ragioni per le quali venne riconosciuta nel passato la necessità della targhetta gratuita, non sono per nulla scomparse, ma anzi un altro argomento (coll'applicazione della nuova tariffa ridotta) si è aggiunto ai precedenti: quello del minor sacrificio economico dell'Erario.

Vista l'odiosa fiscalità della disposizione in ogni sua parte illogica, ed in considerazione dei non lievi inconvenienti che sarà per apportare, speriamo che verrà senz'altro ritirata prima che a ciò debba condurre un'agitazione degli interessati e l'evidenza del danno prodotto.

Sconcezze ferroviarie sulla linea Casarsa Spilimbergo

Non si può definir meglio quanto succede sulla ferrovia Casarsa Spilimbergo.

Vagoni impossibili, orari scomodi, ritardi dannosi, velocità dei treni ridicola, bene sarebbe abbandonarla se non vi fosse dell'altro. Mercoledì il treno è partito da Casarsa alle 9.30 anzichè alle 9.20 con i vagoni di i privi delle scaldine calde prescritte. Alle 13 da Spilimbergo addirittura senza. Non era una giornata tanto fredda ma poteva anche esserlo che faceva lo stesso.

I viaggiatori che aveva pagato quanto spettava potevano battere i piedi e far ginnastica in onore delle scaldine ferroviarie.

Cometa che va e cometa che viene

Una importante notizia è quella che la cometa di Daniel, l'ultima del 1909 venne riconosciuta di orbita ellittica.

Essa, secondo il calcolatore Eball, sarebbe passata al periodo il 29 novembre 1909 e vi ritornerebbe nel 1916, avendo un periodo di 6 anni e 147 giorni.

Questa cometa è ancora attualmente seguita cogli strumenti e trovasi nella estremità boreale della costellazione della lince.

Non dimentichiamoci infine della famosa cometa di Halley, che per poco si vide veramente «enfoncée» dalla sopraggiunta cometa australe, divenuta, però, boreale dal 28 gennaio.

La cometa di Hally — che trovasi ancora nei Pesci, presso Saturno, un po' più a destra e più alta — si avvicina bensì rapidamente al Sole aumentando il suo splendore, ma, per noi terrigeni, questi effetti sono paralizzati dal moto del nostro pianeta che ci allontana dalla cometa, giunta oramai nei paraggi dell'orbita di Marte, ma ancora lungi da noi, oggi 255 milioni di chilometri, che saranno 280 alla fine di febbraio.

Essa è sempre serotina, ma richiede ancora il cannocchiale e mostra appendice caudale Bisognerà quindi avere un po' di pazienza, lasciarla avvicinare ed accondersi vieppiù all'immane focolaio che l'ha richiamata a sè dopo 75 anni, mentre la bella cometa che ci abbandona — dato che avesse orbita ellittica — non tornerebbe più a noi che tra qualche migliaio di anni!

Il militarismo di un confratello a proposito di soldati ladri

I lettori ricorderanno la cronaca di ieri «So'dati ladri» in cui si parlava di due militari di fanteria colti dal negoziante signor Marchetti, nell'atto di asportare vario cose dai negozi di via Bertolini.

Quei soldati furono inseguiti e costretti a lasciare la refurtiva in Giardino Grande.

Ecco come il clerico-moderato «Giornale di Udine» ha confezionato quel gravissimo fatto, ad uso e consumo dei suoi lettori:

« **Due ladri sorpresi da soldati** — Ieri sera due soldati del 79 fanteria passando per via Bartolini s'accorsero che due individui rubavano da una mostra di maglieria. Diedero l'allarme e gli rincorsero ma i due tizi si sperdettero nelle ombre di Piazza Umberto I. abbandonando la refurtiva cioè una maglia ed una pezza di formaggio rubata l'una al negozio Marchetti l'altra al salumaio Piani ».

Si può essere più militaristi di così?!

Varie di cronaca

Concorso — Il Ministero di A. e C. ha indetto un concorso per 19 posti di alunni alla Scuola Forestale di Vallombrosa.

I concorrenti possono aver maggiori particolari rivolgendosi alla Prefettura.

Bollettino dell'Associaz. Agraria Friulana — Ecco il sommario:

Catalogo della Biblioteca dell'Associazione Agraria — Dott. V. Pergola. Le Mutue Assicurazioni del bestiame bovino all'estero ed in Italia, con statistica di quelle del Friuli. — Dott. E. Marchettano. I pascoli alpini della Carnia e del Canale del Ferro. — Dott. U. Selan. Nel paese del piccolo Simmenthal. — Dott G. Ferugilo. Lo studio geo-agronomico dei terreni coecnici della Provincia di Udine. — E. Tosi. Attività della Latteria Scuola con annesso R. Osservatorio di Caseificio in Piano d'Arta. — G. B. De Gasperi. Le marne dell'Eoceno friulano ed il Galestro di Toscana. — Dott. U. Selan. Ipoplasia mammaria e composizione chimica del latte. — Z. B. Un nuovo apparecchio da mietere. - Il silicato di potassio come concime potassico. - Pianta da olio nella Colonia Eritrea. - Contro il carbone dei semi di frumento (carie o golpe). — a. g. I fusoli di granoturco. — Testo unico delle leggi sugli spiriti approvato con R. Decreto n. 704, 16 settembre 1909.

Ricreatorio "Carlo Facci" — Ecco l'orario programma fissato per domenica 13 corr. Dalle ore 13.30 alle 16 30. Passeggiata ginnastica.

Giuochi all'aperto: football e palla vibrata.

Refezione

Arresti — Vennero arrestati, perchè colpiti da mandato di cattura del Sig. Pretore del 1° Mandamento, dovendo espiare la pena sussidiaria da uno a due giorni di arresti; Piva Antonio, fu Sebastiano, d'anni 27, senza fissa dimora; Milanese Guglielmo di Alessandro, d'anni 17, fornaio; Bares Alessandro, fu Giacomo, di anni 40, facchino; Gori Arturo, di Giuseppe, d'anni 32 sellaio; Gozzi Carlo, fu Giombatta di anni 30, sellaio, tutti di Udine.

Vennero pure arrestati, perchè trovati in possesso di armi proibite Pellizzotti Leonardo di Leonardo di anni 25, da Paularo e Pellizzotti Vittorio, di Leonardo, d'anni 18, pure da Paularo (Carnia).

Scontro di biciclette — Fanetti Armando fattorino telegrafico, verso mezzogiorno di ieri, montato in bicicletta percorreva in via dei Teatri a corsa velocissima. Allo sbocco di questa via investiva il ciclista Marcotti Odorico atterrandolo e rovinandogli la bicicletta, in modo da piegarle la ruota davanti.

Lesioni accidentali — Vennero medicati all'Ospitale:

Tosolini Antonio, di anni 22, operaio alla Ferriera, da Udine, per contusioni ed abrasioni al fianco destro;

Bassi Giovanni, di anni 27, operaio alla Ferriera, da Udine, per ferita da taglio al polso sinistro, prodottasi accidentalmente, guaribile in giorni 10.

Il Prefetto pranza alla cucina popolare — Ieri a mezzogiorno il Prefetto comm. Brunialti, accompagnato dal segretario dott. Rizzi, si recò alla cucina popolare ove si fece servire il pranzo.

Il Prefetto manifestò la sua grande soddisfazione per la qualità delle vivande e la loro ottima confezione, e fatto chiamare il presidente della cucina signor Luigi Pignat gli espresse l'impressione che aveva riportato, ri levando i miglioramenti e progressi che si sono fatti in grazia specialmente della direzione ora in carica

Per i ragionieri — Dalla «Rivista dei Ragionieri» di Padova», apprendiamo quanto segue:

«I senza titoli hanno vinto ancora nelle elezioni consigliari, ma i giornali della capitale narrano di apostrofi grossolane, del volo di bicchieri, del luccicare di *armi*, dell'*inseguimento* di persone! E ci pare che basti, perchè sia evidente l'urgenza di provvedere sul serio alla dignità dei Collegi e al decoro professionale. Pare impossibile che certi esempi debbano venire proprio da Roma!».

Quello che accade a Roma è il contrario da quello che si vede a Udine, dove i *ragionieri diplomati* da due anni nemmeno prendono parte alle riunioni ed assemblee indette dal Collegio presieduto da Luigi Federico Sandri.

Federazione Dazieri — Con largo intervento di Soci, ha avuto luogo iersera l'annunciata Assemblea Generale ordinaria della locale Sezione Impiegati della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, per la relazione morale-finanziaria Esercizio 909, riunione riuscita splendida ed importante anche per gli oggetti trattati e svolti dopo esaurito l'ordine del giorno.

Il Segretario sig. Buiatti dà lettura di una elaborata relazione morale che riscuote le generali approvazioni, come quella diligente del cassiere Venuti, applaudita ed approvata ad unanimità.

Segue il responso del Revisore dei Conti sig. Vezzani pure approvato unanimemente.

Esaurito l'ordine del giorno, il consigliere sig. Vattolo Giovanni in rappresentanza dei dazieri foresi con dotta ed efficace parola illustra le condizioni ed i bisogni dei suoi rappresentati e pervia affinchè la Presidenza con energia e saggia opera continui a loro profitto l'opera altamente umanitaria, sinora svolta e chiuse fra i generali applausi, inneggiando alla prosperità della federazione.

Presenta quindi un memoriale raccomandando alla Presidenza di esaminarlo e quindi pubblicarlo. Seduta stante viene esaminato e pienamente accettato.

Si passa quindi alla proposta della sottoscrizione delle azioni per la locale Cooperativa di consumo che viene accettata senza obbiezioni iniziando numerose sottoscrizioni che continueranno nei giorni successivi.

Si scioglie l'adunanza deliberando una prossima seduta del Comitato Direttivo per trattare per importanti argomenti.

Nuovi biglietti di andata e ritorno (Pontebba) — In seguito al voto di questa Camera di commercio, la Direzione compartimentale delle ferrovie ammise le corrispondenze con biglietti di andata ritorno fra la stazione di Pontebba e quelle di Codroipo, Venzone, Pordenone, Reana del Roiale e viceversa, nonchè da Pontebba per Ragiutta, Tarcento e Tricesimo.

La distribuzione dei biglietti in parola avrà effetto a datare dal 1° marzo p. v.

Contravvenzioni — Venne messo in contravvenzione, Cosatti Antonio, Gio Batta, di anni 55, muratore da Pasiano di Prato, per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Buona usanza — Offerte alla Dante Alighieri in morte di Leandro co. di Montegnacco: Bertacioli avv. Mario lire 2, Tomaselli cav. Dauio 2; di Cosattini Enrico: Bertacioli avv. Mario 2; di Carlo Tocchio: Bertacioli avv. M. 2; di Remo Comendù di Verona: Tomaselli cav. Daulo 2.

I funerali della maestra Carolina Zuccolo

Stamane alle ore nove hanno avuto luogo i funerali della maestra *Carolina* Zuccolo, morta ieri improvvisamente. Parecchie corone di fiori freschi portate a mano seguivano il carro funebre.

La corona della madre dell'estinta posava sulla bara.

Precedevano il corteo una rappresentanza delle alunne delle scuole elementari, una delle scuole normali ecc.

I cordoni erano retti da sei insegnanti.

Il corteo era formato da una larga rappresentanza di maestri e maestre di conoscenti, di parenti, della defunta e di autorità.

Sul piazzale di Porta Venezia il Direttore Generale delle scuole, professor Pizzio pronunciò un sentito discorso necrologico.

Parlò anche una giovinetta delle scuole normali in nome della scolaresca e una maestra in nome del corpo insegnante.

La salma venne collocata nel colombaio num. 329, accanto a quello del fratello dell'estinta.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Questa sera avremo la prima rappresentazione con «La Vedova Allegra».

Cinematografo Edison

Ecco l'importante programma che verrà dato questa sera e domani:

«A Berlino» dal vero. Della Casa Patè Frères.

«Il Signor Don Chisciotte» scena comica di Paolo Gavault. Filma d'arte della Casa Pathè Frères.

«Il primo appuntamento» comica. Della Casa Pathè Frères

Soltanto per questa sera si darà fuori programma: «Le innondazioni di Parigi» della Casa Pathè Frères di Parigi. Da non confondersi con altre pellicole del genere.

Programma musicale

che la Banda musicale eseguirà domani in piazza V. E. dalle 11 alle 12.30:

1. Marcia «Lo Regiment qui passe» — Richard
2. Sinfonia «Marta» — Flottow
3. Valzer «Les Patineurs» — Waldteufel
4. Gran fant «La Wally» — Catalani
5. Pot Pourri «Sieba» — Marenco
6. Mazurka «Senza pensieri» — De Angelis

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

La condanna di un bruto

Soltanto in un certo numero di giornali — causa l'ora tarda in cui fu il processo — venne ieri pubblicata la sentenza del processo per violenze contro una minorenne, a carico di Alessandro Nunzio.

Crediamo perciò opportuno riportare anche oggi la sentenza.

Alessandro Nunzio venne condannato a 5 anni di reclusione, alla perdita dei diritti civili, al pagamento dei danni e delle spese del processo. Egli ascoltò la lettura della sentenza cinicamente impassibile.

TRIBUNALE DI UDINE

Una truffa fra capi operai

Francesco Minini fu Giovanni d'anni 48 e Giuseppe Mauro, entrambi di Cassacco si trovarono consoci all'estero quali capi operai in una fornace presso Ludrisburg (Willembac).

Sul finire della stagione del 1903 il Mauro chiese al compagno il pagamento di quattromila marchi di cui si dichiarò creditore.

Il Minini negò dovergli una tale somma, e allora il Mauro lo denunciò per truffa.

Ieri fu discussa la causa in Tribunale e l'accusato fu giudicato in parte responsabile del danno subito dal Mauro e condannato a mesi 4 di reclusione con la legge Ronchetti.

P. C. avv. Bertacioli — Dif. avv. Tavasani.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

12 Febbraio, s. Gaudenzio.
13 Febbraio, s. Fosca.

EFFEMERIDE STORICA

12 Febbraio 1697. — Filippo Giacomo della Torre uccide presso Venzone il conte G. B. Novelli.

13 Febbraio 1623. — Nevica fortemente con lampi e tuoni e successiva fortissima pioggia.

Dalla specola del Castello

(Bollettino Meteorologico)

OGGI 12 — ore 8 ant.

Termometro + 1.6 — Minima aperto nella notte + 2.7 — Barometro 752 — Stato atmosferico bello — Vento Q.

IERI: [illegible]

Temperatura massima + 8 10+ minima — 2. — media + 2.66 — Acqua caduta mm

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 11 febbraio 1910

RENDITA 3.75 0[0 netto	104.49
» 3 1[2 0[0 netto	104.07
» 3 0[0	72.—

AZIONI

Banca d'Italia	1414.—	Ferrovie Medit.	419.50
Ferrovie Merid.	680.50	Società Veneta	221.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	505.—
» Meridionali	371.50
» Mediterranee 4 0[0	500 50
» Italiane 3 0[0	366 25
Credito comunale e provinciale 3 3[4 0[0	506.75

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	504.75
» Cassa R., Milano 4 0[	508 50
» Cassa R. Milano 5 0[0	510.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0[0	509.50
» Idem 4 1[2 0[0	—.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.63	Pietrobur. (rubli)	—.—
Londra (sterline)	25.36	Rumania (lei)	—.—
Germania (mar.)	123 63	Nuovayork (dar)	—.—
Austria (corone)	105.27	Turchia (lire tur.)	—.—

La partecipazione dell'impero tedesco all'esposizione di Roma

La commissione del «Reichstag» del bilancio ha approvato un primo credito di 80.000 marchi per la partecipazione dell'impero tedesco all'Esposizione internazionale d'arte di Roma nel 1911. Il totale della spesa suddetta pella partecipazione si prevede in 340.000 marchi. Durante la discussione il segretario di Stato per l'interno, Delbrueck, ha annunciato che la Germania esporrà a Roma circa 300 opere.

Rivista Settimanale di Borsa

Generale — Sebbene l'indirizzo si mantenga sempre fermo, riscontriamo in questa settimana che le transazioni furono piuttosto limitate. Le operazioni di riporto per la liquidazione dello scorso mese si poterono effettuare con molta facilità e ciò anche dimostra che le condizioni del mercato sono divenute quasi normali sotto ogni punto di vista.

Molto ben tenuto anzitutto il gruppo dei bancari e particolarmente le azioni *Banca d'Italia* che continuano gradatamente il loro movimento ascensionale. Sempre sostenuti gli *ex ferroviari* e marcata la tendenza all'aumento delle *Venete*. Molto attive e progredite le *Rubattino* ed i *Molini A. I.*

Indecisi i siderurgici che cedono di qualche punto.

Notiamo uno speciale interessamento per le *Fiat* e sembra che l'importante azienda automobilistica vada ora migliorando il suo andamento.

Come era da prevedersi si riscontra una ulteriore ripresa della rendita italiana.

Per i possessori di azioni *Elba* avvertiamo che dal 14 al 17 febbraio verrà aperta al prezzo di L. 280 per azione la sottoscrizione di 22500 azioni nuove sulle 45000 da emettersi; riservata agli azionisti in ragione di una azione nuova ogni 4 vecchie.

La Banca d'Inghilterra

ha ribassato lo sconto dal 3 1[2 al 3 0[0

La Banca dell'Impero Germanico ha ridotto lo sconto al 4 0[0 e l'interesse sulle anticipazioni al 5 0[0.

Locale. — In seguito all'approvazione del Bilancio 1909 da parte dei soci della Banca Cooperativa Udinese si avrà una ripartizione di dividendo corrispondente al 9 60 0[0 del valore nominale delle azioni aventi diritto a riporto in confronto del 9 0[0 nel decorso anno distribuito, compensando così, col 6 0[0 il valore attuale delle azioni, fissato a L. 40 cadauna.

Per l'approvazione del Bilancio 1909 da parte dei soci della Banca Popolare Friulana è pagabile fino da lunedì scorso il dividendo in ragione di L. 10 per *ogni* azione vecchia e di L. 5 per ogni azione di emissione 1909.

Nella rivista precedente dove si accennava all'acquisto e vendita di valori ed azioni locali si è incorsi in un evidente errore di stampa. Rettifichiamo, stante anche che il nostro abbonato mantiene la domanda, nel senso che al prezzo di 220 circa si acquistano azioni Banca Popolare Friulana.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco.

[redacted]

Ringraziamento

La famiglia Zuccolo profondamente commossa dalle tante dimostrazioni d'affetto e di stima ricevute nella luttuosa circostanza della morte dell'indimenticabile **Carolina** ringrazia dal profondo dell'anima tutti coloro che in qualsiasi modo si prestarono, assicurando per tutti eterna riconoscenza.

[redacted]

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — M. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 10.10, 19.27.
per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.28 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 8.20 — Lusso 4.56* — D. 7.43 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.48.
da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.28
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46.

(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.35, 11.35, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 18.3. Arrivo a Fagagna 14.4.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.

Partenza da S. Daniele: 6.59, 10.55, 13.31, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17.31.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.26, 12.38, 16.15 19.8.